

di CARTELLA N° 1000 GORLA MINORE

Documenti visti e condensati da Luigi Marcelli - Gorla Maggiore  
il 10 Dicembre 1982

Il fascicolo si riferisce alla Causa promossa dal Senatore Conte ANGELO DURINI contro il Consorzio del Fiume Olona per un diritto di adaguamento di un Prato detto " MASTRICA " di pertinenza 140 sito in Territorio di GORLA MINORE, per presa d'acque dell'OLONA e dell'OLONELLA.

Note : I documenti segnalati nel presente memoria devono essere completati dalla lettura delle copie fotostatiche della Causa e dal fascicolo incluso nella stessa della Causa TRZAGHI-CAGNOLA - CONSORZIO FIUME OLONA.

Si notano i diritti degli utenti a partire dal 1599 sul Fiume OLONA i passaggi di proprietà dei TERZATI al COLLEGIO e agli OBLATI , i MULINI, le MASSTRIE, le PROPRIETA' i TOPONIMI e il corso del Fiume in zona GORLA MINORE - nel territorio che ora collocasi la Ditta SILVETRI & PIATTI, cioè tra il Cotonificio di Solliate e la Stazione di Gorla Minore.

NOVA DOCUMENTI non fotocopiati e relativo contenuto :

- 30 + 9 + 18189 - Autorizzazione del Consorzio Fiume Olona a stare in causa contro il Conte ANGELO DURINI per c.s.
- 11 + 6 + 1819 - Istanza al Tribunale perchè il C. F. O. risponda alla petizione del 1818 entro 30 gg. a firma avv. ZOPPI con documento di proroga sino al 15/8/1819
- 27 + 1 + 1819 + L'ing. d'ufficio riferisce sul ricorso di D. Felice BALDINI in modo che vengano esaminati i diritti dei successori OBLATI del COLLEGIO per chiudere l'Olonella.
- 27 + 1 + 1819 + dall' ING. BUFFONO - del C.F.O. richiesta del DURINI di esaminare il problema della Bocca sull'Olonella.
- 16 + 1 + 1819 + Richiesta di chiudere i portoni che chiudendo tutto l'albeo lasciano all'asciutto tutta l'Olonella.
- 12 + 1 + 1818 + L'ing. d'ufficio ritiene doversi accettare un congresso per ultimare la pendenza.
- 19 + 6 + 1817 + Lettera al Sen. DURINI  
Si riferisce che in occasione di avere poste le porte sull'OLONELLA non è stato fatto eseguire il Colatore dividente il prato di provenienza del Collegio di Gorla da quello altre volte del Collegio S. Sepolcro di Milano, che da esso deriva una lunga controversia.

IO - 7 - 1815 il Conte DURINI presenta un dettagliato ...libello della provenienza dei diritti che gli appartengono su cui s'appoggiano le irrigazioni dei due prati mediante il prelievo delle acque dell'Olona e dell'Olonella ed unisce un elenco dei suoi ricapiti, che pure vanno uniti ad altri sette (documenti )

" Dietro li ematati editti e le ~~xxxxxxx~~ replicate ordinanze di cotesta ripett. Deleg. già più mesi dovuti l'esponente Conte ANGELO DURINI presentate allo stesso due notificazioni, la prima tendente a provare i diritti d'estrazione dal Fiume OLONA e alla roggia dell'OLONELLA a beneficio di due prati pervenutigli da VITALIZIO fatto di \_\_\_\_\_ ai due suoi fratelli colla defunta Marchesa MARIA TERESA TERZAGO, e la seconda dipendentemente concambiati col sig. GIUSTIPPE LAMBERTINI già di proprietà dei Rev. Oblati per testamento di GIANANDREA TERZAGO il quale sostituì la loro congregazione in caso che LUCRETZIA CASTIGLIONI di lui nipote, come seguì, morse senza successione.

Alcune insormontabili circostanze però posero l'esponente nella situazione di non poter adempiere all'obbligo impostogli, ed ecco quali :

Per rapporto ai fondi vitaliziati che formano il primo soggetto della notificazione, sebbene avesse la sig.a mar.a TERZAGO nella scrittura di vitalizio dell'II.II.1795 stipulato coi figli, di fornir loro...le carte e i recapiti relativi ai fondi da loro descritti, ella non adempì poi ai suoi sacri doveri e la cui esecuzione per..... reverenziale non fu reclamata, ed all'epoca della di Lei morte si videro i figli spogliati dai di Lei procuratori di ogni e qualunque documento ed inabilitati in conseguenza alla difesa dei diritti caduti.

Per rapporto all'altra notifica riguardante i beni di Gorla minore già di proprietà degli OBLATI non avendo il LAMBERTINI forniti i richiesti documenti dovuti al Conte DURINI convenuto in giudizio, come consta a cotesta spett. Del. dall'inoltrato certificato rilasciato dal Cancelliere RIVA.

Siccome poi l'ultima ordinanza che venne intestata al DURINI minacciava gli irreparabili, se fra due mesi ovviamente perentori egli non faceva conoscere l'origini dei propri diritti, dovette arditamente gettarsi nelle tenebre dei secoli andati per disotterrare i documenti che giustificano l'uso delle acque ~~dei~~<sup>a</sup> beneficio dei due prati a lui toccati nella divisione coi fratelli dei fondi vitaliziati in Gorla MINORE.

I due atti notarili che si producono alle lettera A. e B giustificano pienamente la 1a notificazione e coronano in un esito felice le indagini di quasi due anni. Fino a tanto che non venisse giudicata la causa contro LAMBERTINI la del. non potrebbe costringere DURINI a parlare della 2a notificazione. Nelle indagini fatte negli ARCH. NOTARILI di questa città ed in quello della CASA TERZAGO \_\_\_\_\_ egli che i fondi appartenenti oggi al sigg. OBLATI passarono all'ora \_\_\_\_\_



594

in parte del patrimonio di questa Ill.ma CASATA e antica FAMIGLIA, e posto quindi acquistare delle cognizioni anche relativamente in difesa dei diritti di questi competenti, e così senza pregiudizio della causa che pende davanti alla Corte stessa, e con protesta formale, che quanto sta per subordinare questa Deleg. non debba nuocerli ne punto, ne parte, presenta alla stessa una storia documentata dai diritti competenti al sig. GIAN ANDREA TERZAGO e lui da LAMBERTINI ceduti.

Dall'istrumento 3/I/1615 dimesso sotto la lettera C. in rogiti di Maurizio FINALE risulta che BROCOLE P. LAZZO marito di LUCREZIA CASTIGLIONI nella qualità di suo legale \_\_\_\_\_ affittò il corpo di prati all'allora detta BASSERVIA col diritto \_\_\_\_\_ di essere irrigati questi al completo a giusta degli ordini delle acque dell'Olonà e da quelle dell'Olonella, e come da questo appare nel suddetto strumento.

Dall'istru.o che si dimette alla lettera D. che presenta l'andamento dell'OLONA e dell'OLONELLA sotto Goria Minore rilevare può cotesta Deleg. nella sua saggezza lo stato degli originari edifici e singolarmente la bocca sulla roggia Olonella che serve per l'irrigamento del prato del Collegio colle acque della medesima prima del sostegno ammovibile che in oggi procura l'eguale risultato.

Le due relazioni segnate T. F. degli ing. RAGGI e PEREGO delegati dalli rispettivi parti danno una storia dell'agitata vicenda. Da questa soma dettagliata ritiene DURINI che sia perfezionata anche la seconda notificazione contro ogni spettativa non venisse la Delegazione che i suoi diritti fossero sommariamente documentati egli riprotesta che il più fin qui diritto non possa, non debba in alcun modo essere di pregiudizio nella causa pendente, prevenendo altresì anche l'istrumento di transazione colla Regia Camera in rogito OLTOLINI con cui vengono pienamente riconosciuti i diritti degli UTENTI dell'OLONA e OLONELLA fino all'epoca dell'anno 1660

ANGELO Conte DURINI.

Reperti di prova che si miscono:

- 1) Istromento 1659 <sup>del</sup> - rogato LAMARIGNANI - per il PRATO della MISERICORDIA
- 2) " 1645 " CROCE " PRATO MACCHI
- 3) " 1615 " FINALI " PRATO oltre volte del COLLEGIO degli OBLATI
- 4) " 1666 - transazione della R. CAMERA degli UTENTI dell'OLIVA e concordato
- 5) Confesso di pagamento per la transazione di cui sopra
- 6) Particola della VISITA RAZZI con allegato Typo
- 7) Simile dell'ing. PEREGO in forma privata
- 8) Typo dell'andamento dell'OLIVA e dell'OLIVELLA sotto GORLA
- 9) Habent d'istromenti d'acquisto fatto da LAMBERTINI dei beni delle altre volte COLLEGIO degli OBLATI e passati al sottoscritto ANGELO PURINI
- 10) Istromenti del 1627 20/11 di cambio seguiti sul posto lungo con LUCREZIA CASTIGLIONI e forma BERNARDINO TERZAGO

25.2.196 Richiesta del COLLEGIO di GORLA MINORE di muovere la SOGLIA posta sull'OLIVELLA

22.3.1904 Relazione PEREGO (ing. F.O.) sulla nuova TRAVERSA fatta dal COLLEGIO di S. SEPOLCRO giunta licenza 18.4.1903 nell'OLIVETTA

18.3.1903 ORDINANZA dell'Ingegnere del F.O. sopra analoghe parti zone del Collegio di Gorla minore per il rifacimento della TRAVACCA sostenuta con doppie colonne di rovere al quale affluiscono le acque di una FONTANA propria del COLLEGIO di S.M., ed infermate a sostenere le acque per la contigua laterale bocca ad uso del Collegio di S. MINORE di LUIGI CASTELLI successi al Marchese MOLO, e TERESA TERZAGO ved DURINI per i PRATI in MARVATE e PROSPIANO e del Beneficio LANDRIANI per i prati in OLGIATE OL.

24. 3. 1804 - RELAZIONE ISPETT. F. O  
per lavori eseguiti al CAVO OLONELLO e  
collaudi effettuati
- 
98. 4. 1803 - Richiesta del PREPOSTO S. S. SEPOLCRO Rev.  
LUIGI PANCERI all'Amministrazione del Collegio di Gora  
Nuova per erezione di lavori
- 
22. 7. 1819 - STORIA di fatti dell'AVV. ZOPPI (di parte Conte DURINI)  
per ottenere la superiore autorizzazione o di fendersi in  
giudizio provocato dal CONTE DURINI sul diritto e pos-  
simo di derivare ed usare delle acque anche della  
ROSSIA OLONETTA per l'irrigazione del prato BASERICA  
di pertinenza 140
- 
- ↓  
Allegati 1819 dell'AMM. F. OLONA  
nella causa contro il  
CONTE DURINI  
↓  
Allegati al Tribunale 1<sup>a</sup> Instance di Milano
- 
18. 10. 1819 Delega al Pres. del CONSORZIO F. O Rom P all'avv. Zoppi  
per produrre prove
- 
18. 7. 1814 Riprestino dell'uso del SOSTEGNO AMMOVIBILE  
della ROSSIA OLONELLA
-





1913 RICHIESTA ufficiale del DURINI per ottenere DECISIONE NOTIFICATA ad rinchiudere forte a un edificio del Fiume D. (Rocca Olonella)

significata che dal 1794 in comune col Conte Senatore GABRIO VERRI conservatore dell'Olona si provarono:

I diritti della Soffrena Congregazione degli OBLATI nei oggi dei suoi rappresentanti per l'acquisto dei beni del sig. GIUSEPPE LAMBERTINI incarico R. Demario u

7.1814 dell'AMM. del FO Ordine di sistemare le porte o sottoposte dell'Olonella a spese del petente

7.1814 Relazione ing. PEZZOLI (espresso L.C.) In sostanza dice che il CONTE DURINI era tenuto a ripristinare il torrente in modo da evitare al dissestamento delle acque del F. che porta travaglio agli ulenti forti a sud

11.6.1814 Autografo all'ing. PEZZOLI d'effettuare le visite

Documenti  
telex data  
Rubb. X5  
File V  
Cap. III

telex data e firm

ORDINAVIT, ET ORDINAT, DECLARAVITQUE ET DECLARAT TENEBI DICTOS DD. MARCHIONEM DON CAROLUM HECTORUM MARIA TERZAGUM ET RR. PREPOSITUM, et OBLAT UNA cum SSMA NOB.D. Abbate Dm GASPARE MARIA TERZAGO, et ADM. Rev. D. D. CESARE CAGNOLA ad VERPTATIONEM SER. SERFACIENDAM MEMORARE CLUSIE IV DE OFFIC - JUDIC ET COMMISS. FLUMEN OLONAE § DEMIQUE SI CONTIGAT §, CANCELLATUS OMNES NON OBSTANTIBUS DEDUCTIS TAM PER DICTOS D. MARCHE TERZAGUS, quam § ENUNTIANDOS ADM. RR. DD. PREPOSITUS, ET OBLATOS, SALVIS IM RELIQUIS JURIBUS PARTIUM RESPECTU ALLEGATE PER EUNDE D. MARCHE TERZAGUS REFECTIONIS, PONTIS, ET CORROSIONIS ABSOLUTIS NICISSIM PARTIBUS AB EXPER SIS PRETERQUAM AB ILLIS PRESANTIS ORDINATIONES, in QUAS SINGULOS UTENTAS AD CONTRIBUEND. S PRO RATA PORTIONE CONDEMNAVIT, E CONDENNAT, ET ITA § IN TERMINO PERHEMTORE CITATIONIS §



ura dote RELAZIONE nip PEZZOLI

X5  
Fu 5  
esp. III

Vi sono li prati tozzetti alle acque dell'Olona che vengono a dispendio  
dal sig. Conte ANGELO DURINI e per i quali deve la Delegazione  
informarsi per riconoscere i titoli dell'adaquazione in vista dei  
documenti del n° prodotta, due sùe in territorio a MARNATE  
il 1° detto della MISERICORDIA e l'altro denominato il PRATO del  
MACCHIO omia prate REGONDO, il Terzo finalmente in Territorio  
di GORLA MINORE della BASERICA di ragione un tempo degli OBLATI  
de LUOGO, comprese 15 pertiche circa altre possedute dagli OBLA  
TI del 5° SE POLCRO

Prova il d° sig CONTE per in lui pertinenza li primi due Prati del con  
tutto vitalizio fatto colla di LUI Madre con scrittura 11.11.1795  
ed avere quegli il diritto dell'uso delle acque secondo il solito usuel  
tante dall'istrumento del discolto(?) DEMAMIO di alcuni beni tozzetti dalla  
M<sup>re</sup> FRANCESCA MARIA TERZAGO per vendita fattagli dal  
VENERANDO CONSORZIO della MISERICORDIA del 24.7.1653  
ora rogato dal not° GIO BATTÀ CAMPUGNANI e de altro ~~noto~~  
atum 3.11.1645 per vendita dal sig. ANTONIO MACHIO not.  
de GIO BATTÀ notaio a Milano

Il 3° PRATO della Dote BASERICA lo ebbe il Conte DURINI de  
LAMBERTINI che lo comprò dal R. Demanio con usuel 15.6.  
1815 (o 1813) in rogito del n° P. D GIO BATTÀ REINA e de  
d° istrumento risulta la ragione dell'adaquazione colle acque  
del FIUME e con quelle delle OLONELLA, appoggate all'antico  
usuel 3.1.1625 rogato dal n° MAURIZIO FINALE d'investitura  
stipulato da LUCREZIA CASTIGLIONI PELOZZI GREGA col (o del?)  
14 ANDREA TERZAGHI di lui zio dove è nominato le  
BASERICA nei territori a GORLA MINORE e a PROSPIANO e il  
d° PRATO LONGO omia PRATO ROTONDO

Una tale diritto dell'uso delle acque del FIUME benché...  
l'opinione Jurorum concerni sul del peso ritenersi incensurabile  
e provato da due opere possedute sino al tempo che veniva la  
Causa degli utenti R.R. 7. stata ultimata in merito, e ri  
guardo anche alle messi annate delle celebri due transazioni  
del 17.5.1610 e 18.5.1655 in vista delle  
quali gli utenti vennero confermati in loro diritti e furono e  
forte della rinuncia a loro favore della R. CAMERA collo sborso  
delle equo prezzo 2. £ \_\_\_\_\_ e di altre £ \_\_\_\_\_  
a titolo di mesi annate passata e future ed in proporzione  
dell'interesse che ciascun utente havó avere nelle acque  
del FIUME Causa a fatto che li TERZAGO prepararono le  
loro quote, con pure 18. OBLATI per i quali sta unito all  
documenti come d° dimessi a Confesso originale in data  
23.8.1657



Tutti i prati risultano per competenza tassati nei Registri del  
Finanze ed i soppressati alle annue imposte e descritti nella  
gesta BARCA RAGGI e PEREGO --- per cui non mi ri-  
mane dubbio nel legittimo possesso e dell'adacquamento

In questo al modo e tempo in cui sono il petente A. DURINI  
sette anni di dette acque de usore fiumi 2 e appurato nei fore  
cedenti succeduti recapiti la formula --- me di ritenere  
del --- sopr. us. d'ufficio che stati occorso alcune  
disposizione al riguardo all'ultimo Prete BASERICO compre-  
se la d. --- deve dagli oblati del Santo Sepolcro  
che nelle visite RAGGI e PEREGO si ritengono formanti  
in solo corpo vengono adacquate colle acque del Fe OLIVA  
e coll'OLIVELLA mediante due bocche in fregio all'altare  
maestro e l'altra proprio de detta OLIVELLA e circa dell'anno  
1760 furono alla prefata altare la dellatarione delle  
--- eseguite a spese le --- consistenti delle  
medesime per loro maggior ~~comodo~~ comodo e per il libero  
s'ogo delle acque di piena furono invece ridotte dalle  
bocche fatte in due fontani a fogna 2 come come risulta dalla  
Relazione RAGGI ---

ecc ecc

Contà per hauts il Relatore che si fona da questa Dichiarazione  
decretare --- del 14. CONTE ANGELO DURINI  
giustificato il diritto dell'adacquarsi ai termini del  
disposto Regolamento per le acque del Fe OL. 11.5.1812  
e potersi 2 conformata ridacore le richiesta dichiarazion

PERZOLI delegat